

Zeitschrift: Versants : revue suisse des littératures romanes = Rivista svizzera delle letterature romanze = Revista suiza de literaturas románicas

Herausgeber: Collegium Romanicum (Association des romanistes suisses)

Band: 58 (2011)

Heft: 2: Fascicolo italiano. Stazio e Virgilio in Dante e altri studi danteschi

Rubrik: Abstracts

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 15.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Abstracts

Edoardo Fumagalli, *Dante e Virgilio nel primo canto dell'Inferno*

Il I canto dell'*Inferno* si presenta, anche sul piano metrico e stilistico, diviso in due parti e come elemento di separazione si accampa Virgilio, che è causa del nuovo orientamento; ma il ruolo positivo del poeta antico è messo implicitamente in discussione nelle parole che egli stesso, in quanto personaggio, pronuncia a proposito della propria opera, il cui protagonista è presentato come 'giusto' in luogo del 'pio' che ci aspetteremmo, e 'figliuol d'Anchise' quando nell'*Eneide* gli interlocutori si rivolgono a lui chiamandolo di solito 'nate dea', e dunque ricordandolo soprattutto come figlio di Venere. La difficoltà serve come spia per interrogarsi ancora una volta sul rapporto di Dante con il mondo classico.

Parole-chiave: *Divina Commedia* | Virgilio, *Eneide* | allegoria | Benedetto Croce | Gianfranco Contini

Danila Scalmazzi, *Episodi della presenza di Stazio nella Commedia*

L'articolo si propone di analizzare alcuni passi della *Commedia*, in particolare dell'*Inferno*, dove è attiva la memoria delle opere di Stazio. Lo scopo è di meglio comprendere il rapporto tra Virgilio e Stazio quali personaggi danteschi e il ruolo che il secondo riveste in quanto autore nella *Commedia*. Si avanzano, sulla base dei risultati ottenuti, tre ipotesi fra di loro complementari che consentano di interpretare la figura di Stazio personaggio nella sua integrità.

Parole-chiave: *Divina Commedia* | Stazio | Virgilio | Ovidio

Andrea Grassi, *Risonanze staziane nel canto di Ulisse*

Il saggio analizza alcuni passaggi del canto ventiseiesimo dell'*Inferno* in cui compaiono delle intertestualità staziane. Dopo aver affrontato la doppia intertestualità classica celata nel complesso paragone biblico del carro di Elia, e la suggestiva immagine della pira dei fratelli tebani Eteocle e Polinice, rivisitata con l'ausilio del commento alla *Tebaide* di Lattanzio Placido, si discute la relazione nella coppia Ulisse-Diomedede. Si chiude con un confronto tra la rappresentazione classica dell'eloquenza di Ulisse e quella dantesca.

Parole-chiave: *Divina Commedia* | Stazio, *Achilleide* | Ulisse | Lattanzio Placido | Eteocle e Polinice

Federico Godenzi, *Stazio in Dante, lo Stazio di Dante*

Il contributo, suddiviso in due parti, è dedicato allo studio di alcuni aspetti concernenti lo Stazio-*auctor* e lo Stazio-*agens*. Nelle prime pagine vengono segnalate delle particolarità riguardanti le occorrenze, nella *Commedia*, di personaggi staziani. La seconda parte si occupa dello Stazio personaggio e dei rapporti che instaura con il Pellegrino e con Virgilio. In chiusura sono proposti alcuni spunti di riflessione sulla doppia ubicazione di Manto e sul cristianesimo di Stazio.

Parole-chiave: *Divina Commedia* | Stazio | *Thebais* | *Achilleis* | rime rare | Manto | *Virtus*

Giovanni Battista Boccardo, *Il bosco delle reticenze. Appunti per una lettura di «Inferno» XIII*

Una lettura del XIII canto d'*Inferno* che si sofferma sulla semantica letterale e simbolica del *bosco* dantesco (ovvero sulle sue implicazioni politiche); sulla lingua degli uomini-sterpi che lo formano (fonosimbo-

lismo e retorica della reticenza); sulle prassi penali medievali e sull'iconografia del suicidio di Giuda quali possibili riferimenti per la potente immagine dantesca della selva degli impiccati.

Parole-chiave: bosco | città | fonosimbolismo | reticenza | iconografia | Giuda

Sandro Bertelli, «*Fragmenta ne pereant*». *Recupero e restauro della Commedia autografa di Tommaso Baldinotti*

Il saggio analizza due frammenti quattrocenteschi della *Commedia*: il Parmense 1438 e il cod. 1576 della Biblioteca comunale di Treviso. Dimostra che provengono dallo stesso ms., un autografo dell'umanista Tommaso Baldinotti (1451-1511). Dopo una panoramica sulla sua attività di copista, col riconoscimento delle caratteristiche che ne individuano la mano, il contributo affronta l'aspetto testuale, collocando il ms. all'interno del ramo α del Poema e suggerendo le famiglie dalle quali probabilmente deriva. Si chiude con uno studio codicologico sul ms. originario.

Parole-chiave: *Commedia* | autografi | Tommaso Baldinotti | filologia e critica dantesca | codicologia

Marco Giola, *Dante e la lessicografia mediolatina. Le «Derivationes» di Ugucione da Pisa tra la Commedia e i suoi antichi commentatori: un esperimento di spoglio*

Come acquisito da una lunga tradizione di studi, la formazione del lessico dantesco è in larga parte correlata con la lessicografia mediolatina, dichiaratamente frequentata dal poeta. Un ruolo preminente - giusta una dichiarazione di Dante stesso - devono aver avuto le *Derivationes* di Ugucione da Pisa delle quali si offre in questo contributo uno spoglio parziale per misurarne il peso nella lingua della *Commedia* in relazione anche con gli altri vocabolaristi coevi (almeno Papia e il *Catholicon*).

Parole-chiave: *Divina Commedia* | lessicografia mediolatina | Ugucione da Pisa | commenti danteschi | lessico dantesco

Loris Trotti, *Torquato Tasso tra gioventù, maturità e parvenze anacreontiche. Commento alla canzone tassiana «Amor, tu vedi, e non hai duolo o sdegno»*

Sin dai suoi inizi Tasso si è dimostrato un poeta profondamente consapevole dei mezzi letterari offerti dalla tradizione classica, come testimonia l'eccezionale canzone *Amor, tu vedi, e non hai duolo o sdegno*, composta attorno ai vent'anni e pubblicata nelle *Rime degli Accademici Eterei* del 1567: densa di echi raffinati (sovente catulliani) e ordita lungo un'elegante metafora prolungata, viene riproposta dal Tasso lungo le tappe più importanti della sua lirica amorosa, ovverosia nel manoscritto *Chigiano L VIII 302* del 1583-84 e nella stampa *Osanna* del 1591, nota anche per le *Esposizioni* stilate dall'autore stesso che, nel caso di *Amor tu vedi*, si abbandona a indicazioni tutt'altro che apodittiche, specie quando manifesta opinabili riprese anacreontiche.

Parole chiave: Tasso | canzone | tradizione a stampa | Catullo | Anacreonte